

CURIOSITÀ SULLA TELEVISIONE

L'epoca attuale è caratterizzata dalla febbrile attività scientifica e dal conseguirsi di nuove invenzioni ed applicazioni tecniche. Questo spasmodico incremento tecnico inventivo è forse una delle cause del disorientamento dell'uomo di oggi, il quale avendo per sua natura uno sviluppo spirituale e sociale di velocità inferiore a quella dell'incremento tecnico moderno, si trova direi quasi sfasato e riesce a mettersi in equilibrio con difficoltà. Quanta gente ancora non ha assorbito le nuove idee della radio, dell'aeroplano, quanta gente ancora deve digerire la vecchia macchina a vapore.

Ed ecco arrivare l'ultima applicazione radio: la Televisione!

Essa per ragioni ovvie non è stata oggetto di particolari ricerche nel periodo bellico. Fu solamente verso la metà del 1945 che si accese negli ambienti tecnici una vivace disputa circa il prossimo avvenire della televisione. Fra tante discussioni la C. B. S. (Columbia Broadcasting System) prese la coraggiosa determinazione di iniziare immediatamente la costruzione di un completo impianto trasmettente di televisione aggiornato e perfezionato secondo i più recenti sviluppi della tecnica elettronica d'allora e dopo sei mesi e

precisamente nei primi del 1946 l'ardua opera era terminata e coronata dal più completo successo: il mondo aveva la nuova televisione. Essa non era perfetta s'intende, ma bisogna riconoscere che si erano raggiunti già eccezionali risultati. Furono molte le critiche dei tecnici e degli interessati, ma anche in quel caso vale l'antico adagio del nostro Boccaccio: «Va e fatti criticare!»

L'altra Nazione che iniziò un servizio pubblico di trasmissioni radiovisive fu anche l'Inghilterra, poi la Francia ed in Italia la RAI eseguì nei propri laboratori delle trasmissioni sperimentali.

Il raggio d'azione di un radiotrasmettitore di televisione ad onde decimetriche dipende dalla potenza irradiata, ma soprattutto dall'altezza dell'antenna sul terreno circostante. Se si desidera un servizio locale e tra un raggio di circa 50 chilometri, sarà sufficiente porre l'antenna di una torre di altezza 50-150 metri. Se si desidera effettuare una trasmissione con un raggio maggiore occorre porre l'antenna su di una collina. Per esempio per le trasmissioni di prova che si faranno a Milano in occasione di quella Esposizione di Televisione, la antenna trasmettente è stata posta a Torino sulla collina dell'Eremo all'altezza circa di metri 700 sul livello del mare.

Banco di controllo per gli studi di Televisione.



TELEVISIONE

La televisione è la trasformazione duplice ed inversa di luce in elettricità e di elettricità in luce.

Una scena colpita da un fascio luminoso emette raggi d'intensità differente a seconda delle tonalità dell'immagine. Queste variazioni di luce sono trasformate in variazione di corrente elettrica che, trasmessa attraverso l'etere, vengono all'arrivo ritrasformate in impulsi luminosi.